

# Novemila penne nere trentine alla grande sfilata

*Tra allegria e ricordi la festa degli alpini: tutti sul Ponte per un grande abbraccio*

di Roberto Gerola

**BASSANO.** Oggi è il grande giorno degli alpini. Il giorno della grande sfilata per l'81ª adunata nazionale che vedrà la partecipazione di centinaia di migliaia di penne nere. Secondo le previsioni saranno quattro-cinquecentomila moltissimi dei quali trentini. Sono arrivati nella cittadina veneta già da venerdì, altri addirittura giovedì: carovane festose, allegre che hanno contagiato tutti. E questa mattina in ordine si sfilano: la diretta televisione su RaiTre dalle 9.15 alle 10.45.

La statale della Valsugana è stata percorsa da furgoni, auto, camion; la ciclabile da Pergine fino a Bassano, anche da gruppi di ciclisti con il cappello alpino. Ieri mattina i primi gruppi in treno: da Strigno, Grigno, Tezze. Poi dalle 7 e ad ogni ora un vero "assalto" ai convogli. Si calcola che i trentini presenti a Bassano saranno tra gli 8 e i 9 mila, una presenza record. E sul treno sono iniziati i canti, i ricordi, il ritrovarsi tra amici. Così pure per le vie imbandierate di Bassano. È stato un susseguirsi di incontri, di cappelli di amici a festeggiare, di intere famiglie a transitare. Boci e veci.

Alle cerimonie poi, la commozione l'ha fatta da padrone, proprio perché veder passare la bandiera di guerra, accompagnata dagli alti ufficiali in assetto, vedere i tricolori seguirla, sentire le note del Piave, dell'Inno di Mameli, del silenzio, voleva dire riandare al passato quando ancora ventenni si marciava in lontane caserme in Alto Adige, innestate, con nelle orecchie le urla del sergente. Questi veci come potevano re-

sistere, nonostante le difficoltà della vita, le preoccupazioni, i dolori patiti, le quotidianità non sempre gioiose.

Tutto diversi il discorso nelle strade con, tra le bancarelle, tra i chioschi di panini e gadget. Intere famiglie: padre alpino, mamma, bimbi magari in carrozzina. Con i boci qualche volta meravigliati per i muli che attraversavano le piazze e le strade affollatissime. Ad ogni angolo, una fan-

fara, un gruppo di alpini a cantare. Con i "civili" a guardare, a partecipare con entusiasmo. Gente aperta a Bassano, gente ospitale che ha apprezzato la presenza di tanti alpini perché vive in ambiente alpino da sempre.

E ieri il Ponte degli alpini era affollatissimo, tutti in transito a senso unico. Il Ponte più imbandierato d'Italia. Così 42 drappi tricolori pendono dalle travi in legno del ponte disegnato dal Palladio nel 1569, distrutto dalla guerra, ricostruito dai volontari alpini subito dopo. E poi, lì sul ponte c'è la famosa "tagliatella": non si può passare senza averla bevuta e allora l'intoppo diventa micidiale.

## L'ALBUM DELLA GIORNATA



Da tutto il Trentino gruppi di alpini a Bassano. Sopra a destra il Ponte affollato, qui a destra la cerimonia al Sacratio del Grappa e a sinistra due ragazze con il cappello alpino

